

# Online uno dei primi video di donne con disabilità in Italia: “Non sto parlando di nessun'altra”

articolo di Simona Lancioni [per Informare un'H](#)

Sono tanti gli aspetti relativi alla disabilità sui quali l'[AIAS Bologna](#) (Associazione Italiana Assistenza Spastici) ha **precorso i tempi** proponendo iniziative audaci e innovative. Così è stato anche per i temi legati alla condizione delle **donne con disabilità**. Viene da fare questa considerazione rivedendo il video **“Non sto parlando di nessun'altra”**, realizzato dalla regista **Maria Cristina Lasagni**, e curato da un gruppo di donne con disabilità del [Centro Documentazione Handicap](#) e della stessa AIAS bolognese, ora che è stato messo online (è visibile a [questo link](#)). Si tratta di un cortometraggio della durata di 17.44 minuti presentato in occasione del convegno nazionale **“Al silenzio, all'imbarazzo, all'invisibilità: tra femminile e handicap”** organizzato, a Bologna, dall'AIAS locale in collaborazione con il Progetto Donna del Comune ospitante, il **28 febbraio 1991**.

Da un punto di vista tecnico le immagini che sono giunte sino a noi non sono di alta qualità, essendo state riversate da un VHS (acronimo di *video home system*, le vecchie videocassette) grazie al prezioso lavoro di recupero di **Marino Lagorio**, **Luca Malvicini** e **Gianfranco Caramella**, ma i contenuti hanno **ancora qualcosa da dirci**. Le storie di donne con e senza disabilità indagano tre aree – **lo sguardo, la diversità e l'amore** –, con un intreccio narrativo volutamente studiato per rendere difficile comprendere chi sia disabile e chi no, a meno che non sia la stessa donna a dichiararlo. Tutte loro si

autorappresentano in un racconto corale che tende trascendere le differenze.

Anche il convegno, uno dei primi realizzati in Italia su questi temi, fu di altissimo spessore. Vi parteciparono, tra le altre, **Rosanna Benzi, Miriam Massari, Clara Sereni, Maria Cristina Pesci, Carla Gallo Barbisio, Giuliana Ponzio, Paola Galli**. L'intervento di Rosanna Benzi, che partecipò con un video nel quale già allora parlava di «**un doppio tipo di emarginazione**, come donna e come handicappata», è anch'esso disponibile online su YouTube (sottotitolato) a [questo link](#) (lunghezza: 8.18 minuti), mentre gli atti del convegno furono pubblicati su Rassegna Stampa Handicap (n. 9, settembre 1991), ma al momento non sono disponibili online.

Sono invece liberamente fruibili gli atti, curati da **Valeria Alpi**, del quasi omonimo convegno "**Al silenzio..., all'imbarazzo..., all'invisibilità. Tra femminile e disabilità**", realizzato dall'AIAS Bologna il **3 marzo 2007** (essi sono pubblicati a [questo link](#)). Anche qui figure che sono punti di riferimento, la stessa Valeria Alpi, Maria Cristina Pesci, Emilia Napolitano, e tante altre.

Molte cose sono cambiate dagli anni '90 in poi. Oggi è più frequente che si parli in pubblico della doppia discriminazione (ossia della *discriminazione multipla*) delle donne con disabilità. Il termine handicap è sparito, e la disabilità è intesa in termini relazionali e di diritti umani. Ma le donne di ieri e di oggi, disabili e non, devono ancora fare i conti con gli sguardi, la diversità e l'amore, mentre cercano di dare forma alla propria autonomia e alla propria identità. (*Simona Lancioni*)

*Si ringrazia Andrea Pancaldi per la segnalazione.*

**Per approfondire:**

Sito di [AIAS Bologna](#) (Associazione Italiana Assistenza Spastici).

[Tra femminile e disabilità](#): pagina del sito dell'AIAS Bologna da cui è possibile fruire sia del video "Non sto parlando di nessun'altra" di Maria Cristina Lasagni, sia di quello con l'intervento di Rosanna Benzi al convegno "Al silenzio, all'imbarazzo, all'invisibilità: tra femminile e handicap" del 1991.

Sezione del centro Informare un'h dedicata al tema "[Donne con disabilità](#)".